

Lectio Divina

2023 - 2024

L'Apocalisse

Incontri ogni 2^a e 4^a
Domenica del mese
Inizio Domenica 15 ottobre

I sogni veri
si costruiscono
con gli ostacoli,
altrimenti non si trasformano
in progetti ma restano sogni.

Alessandro D'Avenia

Ci sono persone che fanno la ruota in televisione, dagli esperti in economia agli animatori di varietà. Essi hanno avuto in affido il compito di guidare il pensiero e l'immaginario di un popolo ma lo sviliscono e l'insultano. Si dovrebbe far vedere loro quelle trasmissioni così come vengono ricevute nelle case di riposo, negli ospedali, nelle prigioni.

Il modo migliore per conoscere una società è di osservarla da quei luoghi in cui l'essere umano è caduto in oblio orientando il proprio pensiero dal basso verso l'alto (Giovanni scrive l'apocalisse dalla prigione nell'isola di Patmos), si vedrebbe allora ciò che è falso, morto, irreal e si resterebbe abbagliati dai numerosi miracoli che restano: immagini di animali, alberi, volti, parole che sfuggono e incantano...

Per le società, come per gli individui il reale è sempre dalla parte dell'ultimo, del fuggitivo, del resistente, di tutto quello che si cerca di celare, ordinare, far tacere e che ritorna ugualmente, che è sotto gli occhi di tutti ma che pochi vogliono vedere perchè incorreggibile.

Tutto ciò che si ostina a vivere è dalla parte degli ultimi. (Christian Bobin).

È fondamentale prendere coscienza di tutto questo, delle proprie fragilità: "Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle 7 Chiese" (Ap.1,11).

Per un cammino di fede, allora, sono importanti due dimensioni: la testimonianza cristiana e la responsabilità civile che devono fortemente saldarsi insieme. Gesù prima **serve** e poi **parla** e questo deve essere anche per noi altrimenti la gente non crederà alle nostre parole. Ma nessuno può accontentarsi di conservare l'esistente, c'è bisogno di nuove idee, di nuove rotte, di percorsi inediti da costruire insieme per non rischiare di sentire rivolte a noi queste parole: "Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei, cioè, né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca" (Ap.3,15-16).

Siamo chiamati a trasformare la preghiera in vita e la vita in preghiera perché una preghiera che non parte dal reale, dal vissuto, dai limiti, dalle periferie, dalle diversità, non serve. E la preghiera deve partire da relazioni vere e non da semplici contatti e connessioni ma, paradossalmente, attraverso il silenzio e la solitudine che non si deve confondere con l'isolamento perché è nella solitudine che si vivono le emozioni, ci si guarda dentro e si prende coscienza della vita. (da un discorso ai giovani a Lisbona di Don Ciotti).

“POI VIDI IL CIELO APERTO”

(Ap.19,11)

Programma

DOM 15/10 **Ritiro dalle 10,00 alle 17,00** Ap. 1,1-8 Giovanni attesta - ogni occhio lo vedrà.

Introduzione libro Apocalisse- Lectio Divina

DOM. 29/10	Ap.1,9-20	Il <u>figlio</u> dell'umanità – “Ero morto ma ora vivo”
DOM. 12/11	Ap.2,1-7	Cristo e la sua Parola – “Conosco le tue opere”
DOM. 26/11	Ap.3,3.14-22	Giudizio d'amore – “Ecco sto alla porta e busso”
DOM. 10/12	Ap.4,1-11	Dal trono al libro – “Tu sei degno o Signore”
Ritiro Natale		
DOM. 14/01	Ap.5,1-14	Un leone che è un agnello – “E hai riscattato per Dio”
DOM. 28/01	Ap.6,1-11;8,1-6	Dalla morte alla preghiera dei santi – “E vidi: ecco un cavallo nero”
DOM. 11/02	Ap.7,1-17	La moltitudine delle genti – “E udii il numero di coloro che erano segnati”
DOM. 25/02	Ap.10,1-11	Il libro aperto – “Io ero pronto a scrivere”
DOM.10/03	Ap.12,1-6	Il segno grandioso- “ Era incinta e Gridava ”
Ritiro Palme		
DOM.24/03	Ap.14,1-13	La compagnia dell'Agnello - “E seguono l'agnello ovunque vada”
DOM. 14/04	Ap.15,1-8.16,1	La liturgia celeste- “E cantano il canto di Mosè, il servo di Dio”
DOM. 28/04	Ap.18,1-3.21-24	La fine del male. “E' caduta Babilonia ”
DOM. 12/05	Ap.19,1-10	Canto di gratitudine- “Perchè sono giunte le Nozze dell'Agnello”
DOM 26/05	Ap. 20,11-15	Il libro della vita- “ La seconda morte, lo stagno d fuoco”
DOM 09/06	Ap. 21,1- 7.15-27	Geografia del cielo- “ E vidi un cielo nuovo”
DOM 23/06	Ap.22,1-21	Amen- “ Ecco io vengo presto”
Ritiro finale		

La Lectio divina non è uno studio biblico ma un cammino spirituale con Dio; è un nodo di amore che si tesse con la Trinità e in cui si mettono in discussione i propri credi, le proprie certezze, le proprie illusioni, nella ricerca della verità di Dio.

Si richiede

Continuità nel percorso. Non si conosce Dio una volta ogni tanto ma giorno per giorno.

Passione. Essere innamorati di Dio per ascoltare ciò che Lui ha da dirci.

Bibbia. Dio parla attraverso una parola che si svolge nell'eterno.

Preghiera come colloquio continuo con un Dio che ci accompagna.

Esame di coscienza fatto sulla Parola di Dio pregata durante gli incontri e nell'intimo della propria casa.

Presenza continua nei quattro giorni di fraternità.

Si consiglia

Un quaderno per appunti per poter meditare anche a casa la Parola ascoltata nell'incontro e non perdere nulla delle parole che Dio vuole donarci.

La puntualità per dare valore all'incontro a cui stiamo andando, ci incontriamo con la Parola di Dio.

La Lectio feriale, meditazione giornaliera della Parola che verrà indicata dal sacerdote volta per volta.

Incontri

Tranne che nel mese di ottobre si svolgeranno sempre la 2° e la 4° domenica di ogni mese come da calendario, dalle 15,30 alle 18,30 e saranno suddivisi in:

Preghiera

Lettura passo biblico

Commento spirituale

Silenzio

Libera condivisione

Preghiera

Avvisi eventuali

Don G.Righetti- Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via dei Fiordalisi 27- Tel. 3771812004

Email: parpalo@libero.it